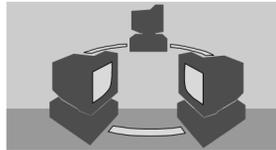


## L'esperienza

# 2

### Lombardia, corsi per operatori sanitari

L'assessorato regionale alle Politiche sociali e quello all'Istruzione stanno realizzando, a Milano, presso il Ctp Don Gnocchi e a Brescia, al Ctp Ial, i primi corsi per formare gli O.S.S. (operatori socio sanitari). Le nuove figure professionali sostituiranno gli operatori delle strutture assistenziali (gli Asa - assistenti socio assistenziali) e di quelle ospedaliere (gli Ota - operatore tecnico d'assistenza).



### Firenze, il Comune informa via E-mail

Cittadini informati dal Comune di Firenze via E-mail su temi quali la qualità dell'aria, i comunicati stampa e i bandi di gara. È un nuovo servizio rivolto ad una utenza mirata. Un'iniziativa «all'avanguardia» secondo il vicesindaco Andrea Ceccarelli - per caratteristiche e prestazioni». Per collegarsi è sufficiente seguire le indicazioni delle piccole «api» che appaiono nella home page: www.comune.fi.it.

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

### SENATO

Aula  
**Oggi** - Decreto smaltimento rifiuti: ddl telelavoro: ddl rifinanziamento interventi in campo ambientale  
**Prossima settimana** - Prosecuzione del non conclusi: servizi pubblici locali se conclusi in Commissione. Commissione Affari costituzionali  
**Oggi** - Servizi pubblici locali Commissione Finanze  
 Ddl governativo: disposizioni in materia di beni immobili pubblici. Commissioni congiunte Lavori pubblici e Industria  
**Oggi e prossima settimana** - Ddl governativo su disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati. Commissione Ambiente  
 Decreto legge recante disposizioni per la proroga di termini per lo smaltimento in discarica di rifiuti.  
**Martedì 29 e mercoledì 1 marzo** - Ddl sull'abusivismo.

### GAZZETTA UFFICIALE

**N. 43 del 22 febbraio**  
 ESTRATTI, SUNTI, COMUNICATI  
 Ministro della Difesa: passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di alcuni immobili nei comuni di Caltanissetta e Montevarchi.  
 - Annullamento di decreto concernente il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Bosa.

SUPPLEMENTO ORDINARIO N.33  
 Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici  
 - Comunicazione contenente "Tabelle dei codici" e "Istruzioni per la compilazione" delle schede di rilevazione dati, da utilizzarsi da parte delle stazioni appaltanti, ai sensi dell'art.4, commi 17 e 18, della legge 11 febbraio 1994, n.109, e successive modificazioni.

**N. 42 del 21 febbraio**  
 DECRETI PRESIDENZIALI  
 DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 febbraio 2000.  
 - Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Afragola.  
 - Sostituzione di un componente della commissione straordinaria per la gestione del comune di Castel Volturno.

**N. 41 del 19 febbraio**  
 LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI  
 Legge 18 febbraio 2000, n. 47: conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 dicembre 1999, n. 484, recante modifiche alla legge 23 dicembre 1997, n. 454, recante interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI  
 Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica - Decreto 16 febbraio 2000: determinazione del tasso d'interesse sui mutui della Cassa depositi e prestiti.

## Il progetto

*Un'iniziativa concreta che punta allo sviluppo sostenibile del territorio della Valle dell'Irno, nel Salernitano*  
*Sono previsti investimenti complessivi per 330 miliardi*

# Baronissi, «Città dei giovani» punto d'incontro e confronto fra imprenditori e Università

GIOVANNI MOSCATIELLO - Sindaco di Baronissi

ATTORNO AL PROGRAMMA SI È ATTIVATO UN NOTEVOLLE DINAMISMO IMPRENDITORIALE. 150 MILIARDI GIÀ COPERTI DA IMPEGNI UFFICIALI DI IMPRESE GRUPPI PRIVATI

Il Comune di Baronissi conta poco più di 15.000 abitanti, dista 7 km dal capoluogo Salerno ed è posto all'inizio della Valle dell'Irno, sull'asse Salerno-Avellino. Territorio di antica (quanto rara) tradizione industriale nel panorama meridionale (basta ricordare le manifatture cotoniere dei Borboni poi divenute Manifatture Cotoniere Meridionali) ha registrato un duro e rapido processo di deindustrializzazione, accompagnato, però, da un intenso incremento demografico, causato dalla vicinanza del capoluogo e dal recente insediamento universitario.

Il nostro Comune ha partecipato alla selezione nazionale avviata dal ministero dei LL.PP. in attuazione del decreto ministeriale 8 ottobre 1998, riguardante la proposizione e realizzazione di programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST).

Si tratta di programmi urbanistici a forte contenuto innovativo che hanno l'esplicito obiettivo di «avviare una sperimentazione sulle azioni amministrative e sui moduli operativi più efficaci per attivare i finanziamenti per gli interventi nelle aree urbane, che saranno previsti nel nuovo quadro comunitario di sostegno» (art. 2). I PRUSST si caratterizzano, quindi, come programmi inte-

grati di livello ancora più avanzato di quelli fino ad oggi attuati, con un'accentuata e qualificata collaborazione tra soggetti pubblici e privati, relativi investimenti finanziari che attiveranno interventi tra loro differenziati, anche con funzioni articolate, purché coerenti con una logica di concertazione e di promozione territoriale.

In quest'ambito, e grazie alla presenza dell'Università di Salerno (la sesta d'Italia per iscritti), con i suoi 50.000 studenti, le migliaia di docenti e di ricercatori, i laboratori, le biblioteche e le altre strutture culturali presenti sul territorio, è nata l'idea della «Città dei giovani».

Sostanzialmente l'ipotesi di programma di sviluppo ruota intorno all'idea-guida di offrire un luogo concreto di incontro tra sue «saperi»: quello «teorico» dell'Università e quello «pratico» dell'impresa. Offrire un contatto, un'integrazione ci è sembrato esigenza matura sia per un'istituzione scolastica ancora per troppi versi separata dalla società, sia per il nostro sistema di piccole e medie imprese, il cui deficit di investimento nella ricerca è fin troppo evidente ed è la causa prima di una scarsa competitività sui mercati nazionali ed esteri.

Quindi abbiamo pensato di destinare circa 25 ettari del nostro territorio, geograficamente confinanti con l'Università, a questo nuovo insediamento, che avrà le seguenti essenziali caratteristiche:

- 1) Realizzazione di laboratori e officine di ricerca e di studio realizzate da imprese private o, insieme, da dipartimenti universitari e mondo imprenditoriale;
- 2) Residenze destinate all'accoglienza dei docenti e degli studenti, con un immediato river-



bero positivo sul territorio dato da una presenza più organica del mondo accademico con il sistema comprensoriale;

3) Realizzazione di iniziative aziendali, di natura industriale, commerciale, artigianale e turistica, che siano ecocompatibili e finalizzate a uno sviluppo sostenibile del territorio;

4) Attività del tempo libero, culturali e ludiche, preferibil-

mente gestite in forma associata da gruppi giovanili e aziende del nostro territorio.

Caratteristica importante del programma di sviluppo «Città dei giovani» è la limitazione all'intervento pubblico, nonché la previsione di un'urbanistica di tipo periferico, per evitare alla radice ogni ipotesi speculativa. Uno degli aspetti qualitativi

dell'idea-progetto è che essa è riuscita ad attivare in poco tempo un notevole dinamismo imprenditoriale se si pensa che ciò avviene all'interno del panorama meridionale, sempre accusato di immobilismo e stagnazione. Infatti, il programma prevede investimenti complessivi per 330 miliardi, di cui 150 già coperti da impegni ufficiali assunti da imprese e gruppi privati.

Una grande occasione di sviluppo per Baronissi, la Valle dell'Irno, buona parte della Provincia di Salerno, si sostanzia dietro questa proposta, che diventa «concreta» perché l'esame da parte dell'apposita commissione ministeriale è stato favorevole e l'idea-progetto avanzata è stata graduata ai primi posti su scala nazionale.

Un risultato di grande livello che apre enormi prospettive di sviluppo economico e sociale, premia la capacità di intreccio tra soggetti proponenti e tra settori di intervento che la proposta di «Città dei giovani» ha sostanzialmente. Si tratta, inoltre, di un programma di sviluppo radicalmente connesso alla realtà contemporanea della Valle dell'Irno, che fa tesoro degli errori dirigitici del passato, per proporre uno sviluppo armonico e autoctono delle proprie forze imprenditoriali, valorizzando il fattore umano e culturale, così presente e forte nella nostra realtà. Ci sembra un buon esempio da raccontare di un Sud che non si lamenta e che propone, si fa attore, protagonista del proprio futuro.

Ci pare, infine, un esempio di amministrazione pubblica efficace ed efficiente, moderna ma attenta a interrogarsi sulle vicende più antiche per capire il proprio destino e cercare di governarlo.

## INTERNET

### Il Consiglio piemontese cambia «indirizzo»

Da 16 febbraio scorso è attivo il nuovo indirizzo Internet per il sito del Consiglio regionale del Piemonte: <http://www.consiglio-regionale-piemonte.it>.

L'Assemblea legislativa subalpina, adeguandosi alle novità introdotte dall'utilizzo della rete, fin dalla primavera dello scorso anno ha reso infatti più «fruibile» il proprio sito, rinnovandolo nei contenuti, nei servizi e nel restyling. Di particolare interesse risultano le pagine dell'Osservatorio elettorale regionale con le norme e le procedure per le prossime elezioni regionali e i dati relativi alle passate elezioni (regionali, europee, politiche ed amministrative). Il sito è raggiungibile direttamente anche al proprio Url oltre che dalla home page della Regione Piemonte, per sancire - come hanno già fatto altre Regioni - l'autonomia e le peculiarità dell'Assemblea legislativa rispetto alla Giunta.

Altra novità telematica del Consiglio regionale è l'apertura di pagine web ai Gruppi consiliari. Dall'indice del sito sarà possibile accedere agli spazi gestiti autonomamente dalle varie forze politiche presenti nell'Assemblea regionale, che dispongono comunque di un Url proprio. <http://www.gruppi.consiglioregionale.piemonte.it>.

I contenuti di questi nuovi siti verranno predisposti in totale autonomia gestionale dai gruppi consiliari, che potranno per ora usufruire di uno spazio web di 2 Mbyte per ciascun consigliere.

MILANO, IN RETE ARCHIVIO URBANISTICO  
 La Rete attira con sempre maggiore intensità l'interesse operativo delle Amministrazioni pubbliche. Milano non fa eccezione. I milanesi, infatti, possono da alcuni giorni accedere a tutti i dati contenuti negli archivi del settore urbanistico comunale. Basterà utilizzare «Urban Explorer», il nuovo servizio telematico ([www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it)) realizzato da Comune e Assimpredil per mettere a disposizione dei cittadini, grazie a un cd rom e ad una pagina web, tutte le indicazioni sui principali progetti in atto, sui cantieri pubblici e privati, sui servizi urbani e metropolitani, su valori immobiliari e indici catastali.

## NUOVA STRUTTURA

# A Soverato l'accoglienza non chiede il passaporto

VIVIANA SANTORO

Si distinguerà, per diversi motivi, dagli altri Centri di accoglienza, quello che sorgerà a Soverato, la cittadina dello Ionio catanzarese, famosa non solo per la bellezza del suo mare, ma anche per come, dal dicembre '97 e per molti mesi del '98, seppe affrontare «l'emergenza Kurdi».

Diciamo subito che sarà interamente finanziato dal dipartimento Affari sociali della presidenza del Consiglio dei ministri; ma vediamo un po' la storia. In occasione dello sbarco di circa ottocento profughi, nel dicembre del 1997, l'Amministrazione comunale, espressione del Movimento politico «Pedalando Volare», che ancora oggi è alla guida della città col sindaco Giovanni Maria Calabretta, assieme al volontariato ed ai cittadini tutti, dimostrò al mondo intero cosa vuol dire solidarietà, organizzazione ed apertura mentale davanti ad un problema relativamente nuovo, come quello del-

l'esodo in massa di profughi ed immigrati.

In una parola, la città diede prova di essere pronta alla cultura dell'accoglienza. L'emergenza profughi costrinse a fronteggiare una situazione difficile alla quale nessuno era preparato.

Le circostanze eccezionali fornirono l'input per la realizzazione di qualcosa che il programma di Pedalando Volare aveva già previsto per le politiche sociali: un Centro di accoglienza aperto a quanti si trovano in stato di bisogno, non solo soveratesi e nemmeno solo italiani, ma anche extracomunitari, profughi politici o in cerca di lavoro, con regolare permesso di soggiorno.

La visita a Soverato, nel gennaio '98, della ministra per gli Affari sociali, Livia Turco, in occasione dell'iniziativa organizzata dall'Amministrazione sul «dovere dell'accoglienza» e la forte volontà dell'assessore alle Politiche sociali del Comu-

ne, Adriana Lerro, di dare alla città questo tipo di struttura, accelerarono il processo.

Livia Turco promise ai soveratesi il centro di accoglienza, sottolineando che il modo in cui la Calabria si era mossa per fronteggiare il problema dei profughi era stato da esempio al mondo intero. Al resto pensò l'Amministrazione che, dopo una serie di incontri, stipulò un accordo di programma col dipartimento Affari sociali della presidenza del Consiglio (caso piuttosto originale di accordo diretto tra il Dipartimento ed un Comune) che finanzia per intero l'opera.

E il sindaco Calabretta ne sta ribadendo in questi giorni funzione, finalità e necessità, visto che sarà una struttura di accoglienza per tutti quanti si trovano in stato di bisogno: barboni, anziani soli, bambini dell'Est che hanno bisogno di respirare iodio dopo la catastrofe di Chernobyl, emarginati ed anche extracomu-

nitari con regolare permesso di soggiorno, senza escludere che in caso di calamità naturale il Centro potrebbe servire a tutti i cittadini.

In città, è inutile nascondere, l'opposizione protesta ed assieme ad un gruppo di commercianti si dice preoccupata che il territorio possa perdere dal punto di vista turistico, e quindi economico, assumendo epidermicamente all'idea del centro di accoglienza quella del rischio che esso si trasformi esclusivamente in un centro di raccolta di clandestini e di delinquenza.

Ma il sindaco non demorde e l'Amministrazione ha rigettato la proposta di referendum fatta dalla minoranza sulla realizzazione del Centro, ritenendola anticostituzionale. Quanto alle preoccupazioni dei commercianti, Calabretta risponde con la convinzione che una tale struttura in città creerà, invece, un indotto non indifferente.

La gestione della struttura sarà

curata dal Comune, che deciderà le modalità con procedere nell'organizzazione e nel mantenimento: il bando per la progettazione del Centro di accoglienza è stato già predisposto. La struttura polifunzionale risponderà ai seguenti servizi: segretariato sociale (diffusione delle informazioni sulle leggi riguardanti assistenza e politica sociale), assistenza socio-psicologica, ospitalità temporanea a ragazze madri, profughi, perseguitati politici, esigenze abitative temporanee per nuclei in situazioni di pericolo per la salute. Cultura dell'accoglienza a Soverato, dunque, ma anche presa d'atto di un problema e di una realtà nuova che sempre più caratterizzerà il terzo millennio: le ondate migratorie verso l'Occidente sono un problema politico, umano e sociale al quale è necessario accostarsi con civiltà, ma anche con lungimiranza, guardando a coloro che vengono da fuori come ad una risorsa culturale, economica ed umana.

